



COMUNE DI ASIAGO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

E ASSESTAMENTO GENERALE

Verbale n. 52/2024

L'Organo di Revisione

Babbi Massimo - Revisore Unico

del Comune di Asiago, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 02/11/2021, ha preso in esame il provvedimento sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.

PREMESSA

In data 22/12/2023 il Consiglio Comunale con delibera n. 42 ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 (cfr. parere del revisore verbale n. 45 del 13/12/2023), e in data 16/01/2024 la Giunta Comunale, con delibera n. 20 ha approvato il piano integrato di attività ed organizzazione - Piao - triennio 2023 2025 - anno 2024.

In data 30/04/2024 il Consiglio Comunale con delibera n. 15 ha approvato il rendiconto 2023 (cfr. relazione del revisore verbale n. 51 del 15/04/2024), determinando un risultato di amministrazione di euro 5.030.661,13 così composto:

fondi accantonati	per euro 1.608.223,88;
fondi vincolati	per euro 1.394.964,60;
fondi destinati agli investimenti	per euro 0,00;
fondi disponibili	per euro 2.027.472,65.

Il Consiglio Comunale ha approvato variazioni di bilancio sulle quali l'organo di revisione ha espresso i seguenti pareri:

- verbale n. 50 del 03/04/2024

In data 03/07/2024 è stata sottoposta al Revisore Unico per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Il revisore prende atto che il regolamento di contabilità dell'Ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la stampa del conto del bilancio;

- b. la relazione del responsabile del servizio Economico-Finanziario sulla salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2024-2026;
- c. la dichiarazione di sussistenza/insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011.

Il Revisore Unico procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2023 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento dei crono-programmi dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che sono stati segnalati debiti fuori bilancio come segue:

- verbale di intervento in somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 36/2023 ed art. 194 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 267/2000, per lavori eseguiti in data 23 giugno 2024 a seguito di calamità naturali, euro 13.284,00 (arrotondati, iva inclusa);
- debito, pari ad una spesa complessiva di iva di euro 38.500,36, con la ditta SEVIS S.R.L., con sede in Soraga di Fassa (TN) strada da Molin n. 91, codice fiscale e partita IVA 00185210226, oggetto di proposta transattiva in corso di definizione, spesa che trova copertura a bilancio al capitolo 3400;

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato l'esistenza di ulteriori situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2024 per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie. Tali variazioni si possono così riassumere:

VARIAZIONI AL BILANCIO 2024-2025-2026					
			2024	2025	2026
ENTRATE					
	<i>Utilizzo avanzo di Amministrazione</i>	+	1.984.707,27		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per.</i>	+			
		-			
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	+	45.730,31		
		-			
3	<i>Entrate extratributarie</i>	+	123.277,20		
		-	- 26.000,00		
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	+	4.931.500,00		
		-			
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	+			
		-			
6	<i>Accensione prestiti</i>	+			
		-			
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	+			
		-			
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	+			
		-			
	totale generale delle entrate		7.059.214,78	-	-
SPESE					
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	+			
1	<i>Spese correnti</i>	+	662.482,79		
		-	- 55.688,01		
2	<i>Spese in conto capitale</i>	+	6.452.420,00		
		-			
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	+			
		-			
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	+			
		-			
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	+			
		-			
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	+			
		-			
	totale generale delle spese		7.059.214,78	-	-

Il Revisore pertanto prende atto degli interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonostante gli equilibri del bilancio siano comunque garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Il Revisore ha verificato che con la situazione contabile rappresentata sono assicurati in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL e l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità con l'integrazione di € 64,32 a quello già iscritto a bilancio ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento in considerazione anche delle nuove modalità di cui ai commi 79 e 80, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii; è stato infine verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che a seguito degli interventi correttivi apportati con la

variazione, sono garantiti gli equilibri del bilancio nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

L'avanzo di amministrazione dell'anno 2023 finora applicato al bilancio 2024 (inclusa la variazione proposta con il provvedimento in verifica) registra la seguente dinamica:

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	composizione	Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione 2023	Totali	Rimane dopo utilizzo
Parte accantonata	1.608.223,88	Utilizzo parte accantonata	89.159,44	1.519.064,44
Parte Vincolata	1.394.964,60	Utilizzo parte vincolata	990.000,00	404.964,60
parte destinata a investimenti	-	Nessuna destinazione per investimenti	0,00	0
parte disponibile	2.027.472,65	Copertura dei debiti fuori bilancio	13.284,00	56.388,65
		Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	
		Finanziamento di spese correnti non permanenti	436.880,00	
		Finanziamento spese di investimento	1.520.920,00	
		Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	
totale avanzo	5.030.661,13	totale utilizzo	3.050.243,44	1.980.417,69

L'Organo di Revisione ha accertato che l'Ente avendo applicato avanzo di amministrazione non vincolato non si trovasse in una situazione prevista dagli artt. 195 e 222 del TUEL.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	181.828,75
Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	5.200.448,73
Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.832.920,25
Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	393.164,28
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	75.536,17
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		231.729,12

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	990.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.593.656,53
Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	11.392.652,47
Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	14.810.653,70
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	990.000,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		175.655,30

Equilibrio di bilancio W 1-2-3

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		1.397.384,42
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	990.000,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		407.384,42
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		407.384,42

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso l'organo di revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 30/06/2024;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2024-2026;
- che l'impostazione del bilancio 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui.

Invita l'Ente

- 1) a procedere con sollecitudine al formale riconoscimento dei debiti fuori bilancio come descritti in narrativa nel presente parere e già finanziati con il provvedimento in esame;
- 2) a valutare i riflessi sul bilancio dei minori trasferimenti statali previsti nelle tabelle del fondo di solidarietà che prevedono lo stanziamento nel capitolo di spesa al titolo 1, missione 1, Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 3, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, Cofog 1.1, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri, Piano dei conti U.1.04.01.01.020 «Trasferimenti correnti al ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa».

Asiago, 8 luglio 2024

L'ORGANO DI REVISIONE